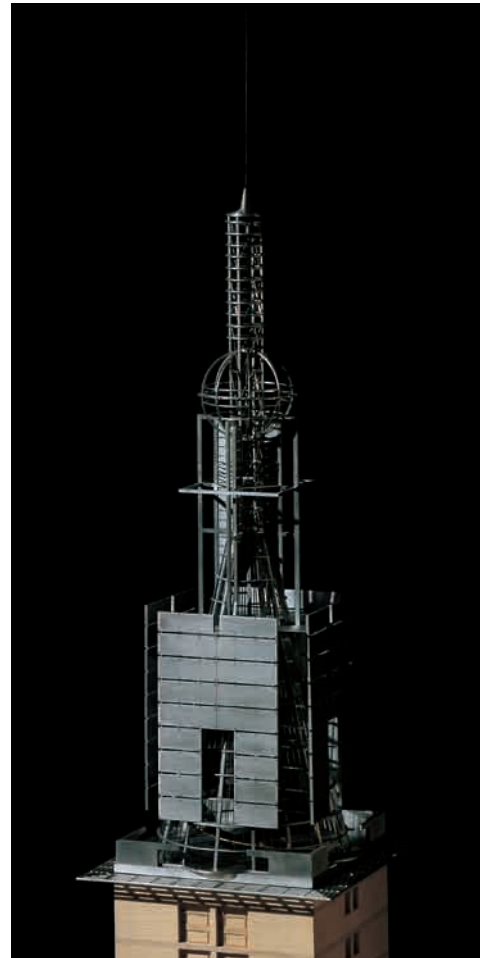


DIALOGHI DEL MERCOLEDI'

COSTRUIRE IN ACCIAIO

**PRESENTAZIONE DEL PREMIO DI LAUREA "FRANCO SIMEON"
PER L'ARCHITETTURA IN ACCIAIO**

DESTINATO AI LAUREATI IN ARCHITETTURA ED IN INGEGNERIA CIVILE
PER GLI ANNI ACCADEMICI 2006/07 - 2007/08



**MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE 2007, ORE 10.30
FACOLTA' DI INGEGNERIA, SEDE DEI RIZZI, AULA L**

interverranno:

ore 10:30

ALBERTO DE TONI

Preside della Facoltà di Ingegneria, Udine

Le ragioni dell'iniziativa

ore 10:45

MARCO SIMEON

Presidente del Gruppo Simeon

Presentazione del Gruppo Simeon

ore 11:15

AUGUSTO ROMANO BURELLI

Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, Udine

L'acciaio e la sua tettonica

ore 11:45

GAETANO RUSSO

Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, Udine

Le strutture in acciaio

ore 12:15

GIANPAOLO STEL

Gruppo Simeon

Nuove applicazioni per le strutture in acciaio

ore 12:45

CLAUDIO NICOLOSO

Gruppo Simeon

Tecnologie per la realizzazione di involucri metallici

ore 13:15

STEFANO SORACE

Professore di Tecnica delle Costruzioni, Udine

Conclusioni

Contro le allergie per un metallo nobile

Augusto Romano Burelli

Gli architetti e gli ingegneri hanno un timore istintivo per l'acciaio.

Forse perché, pur resistendo alle sollecitazioni come nessun altro materiale dell'architettura, teme il fuoco, si lascia lavorare a fatica, non isola, si inverte, viene prodotto in profili che l'estrusione marcia di curvature odiose, ma soprattutto perché la sua splendente bellezza appena forgiato, scompare rapidamente sotto una patina ossidante.

Eppure, in questo ultimo decennio, l'acciaio è rientrato con prepotenza nei cantieri. Il crollo dei costi degli acciai normali e la riduzione di quelli "nobili", ne sono le cause più concrete. Ma ve ne è un'altra più seducente: l'acciaio può mostrarsi finalmente nella sua lucente, incorruttibile nudità. Anche il terrore per le giunzioni saldate, che costituivano il suo maggiore punto di vulnerabilità, lo ha abbandonato.

L'avvento degli acciai speciali ad alta resistenza, inossidabili e saldabili, ha spalancato agli architetti e agli ingegneri nuovi orizzonti di applicazione.

Rafforzando il suo "originario principio di smaterializzazione", con la convincente sentenza: "costa di più, ma in realtà ne serve molto di meno che in passato", l'acciaio inossidabile è divenuto il metallo insostituibile per le strutture tridimensionali a cavi e profili sottili.

Liberatosi dalle vernici che lo nascondevano e che ne arrotondavano gli spigoli, l'acciaio è ora un materiale estetico, necessario al progetto delle facciate, così come alle strutture vetrate a grandi luci per la città.

